



REGIONE TOSCANA
GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 09-06-2014 (punto N 16)

Delibera

N 478

del 09-06-2014

Proponente

GIANFRANCO SIMONCINI

DIREZIONE GENERALE COMPETITIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE E SVILUPPO DELLE
COMPETENZE

Pubblicità'/Pubblicazione Atto soggetto a pubblicazione su Banca Dati (PBD)

Dirigente Responsabile ALBINO CAPORALE

Estensore EMANUELE FABBRI

Oggetto

Strategia di ricerca e innovazione per la Smart Specialisation in Toscana (RIS3). Approvazione
versione preliminare

Presenti

ENRICO ROSSI

GIANNI SALVADORI

VITTORIO BUGLI

ANNA RITA BRAMERINI

GIANFRANCO
SIMONCINI

VINCENZO
CECCARELLI

ANNA MARSON

LUIGI MARRONI

EMMANUELE BOBBIO

Assenti

STEFANIA SACCARDI

SARA NOCENTINI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

Denominazione	Pubblicazione	Tipo di trasmissione	Riferimento
A	Si	Cartaceo+Digitale	VERSIONE PRELIMINARE

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la *Strategia Europa 2020*, ratificata dal Consiglio europeo del 10 giugno 2010, con la quale l'Unione Europea mira a rilanciare l'economia comunitaria, definendo obiettivi che gli Stati membri devono raggiungere nel campo dell'occupazione, dell'innovazione, dell'istruzione, dell'integrazione sociale e di clima e energia;

Visto il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

Visto il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;

Viste le Comunicazioni della Commissione COM(2010)2020 "Europa 2020 Una strategia per una crescita intelligente sostenibile ed inclusiva", e COM(2010)546 "Iniziativa faro Europa 2020. L'Unione dell'innovazione" all'interno delle quali si specifica che la specializzazione intelligente è uno dei concetti chiave per la definizione di efficaci politiche per l'innovazione;

Vista la Comunicazione della Commissione COM(2010)553 "Contributo della politica regionale alla crescita intelligente nell'ambito di Europa 2020" che completa quella dell'Unione dell'Innovazione, specificando che le regioni sono chiamate a svolgere un ruolo prezioso investendo sulla crescita intelligente. In particolare i governi nazionali e regionali sono chiamati a sviluppare, in maniera coerente, smart specialisation strategies per massimizzare l'impatto delle politiche regionali in integrazione con le altre politiche comunitarie;

Vista la condizionalità ex ante "1.1 Ricerca e innovazione" relativamente all'Obiettivo Tematico 1 "Rafforzare la ricerca lo sviluppo tecnologico e l'innovazione" - art.9 Reg.1303/2013 - che prevede *"l'esistenza di una strategia di specializzazione intelligente nazionale o regionale in linea con il programma di riforma nazionale, che esercita un effetto leva sulla spesa privata in ricerca e innovazione ed è conforme alle caratteristiche di sistemi efficaci di ricerca e di innovazione ai livelli nazionale e regionale"*;

Visto il "Gruppo di lavoro interdirezionale sulla smart specialisation strategy" costituito dal CTD nella seduta del 17 maggio 2012, con lo scopo di elaborare un documento sulla strategia regionale in merito alla smart specialisation strategy, sotto la responsabilità del Responsabile dell'Area di Coordinamento dell'Industria, Innovazione Artigianato (comunicazione del 22 maggio 2012, prot. AOO-GRT/ 148162 /A.20.10)

Visto che nel luglio 2010 la Commissione Europea ha promosso la *"Smart Specialisation Platform"*, con lo scopo di supportare le Regioni e gli Stati membri a sviluppare, attuare e rivedere le strategie regionali di specializzazione intelligente e vista l'adesione della Regione Toscana alla stessa *Platform*, con delibera di G.R. n. 239/2012;

Visto il seminario di approfondimento e *peer review* ospitato dalla Regione Toscana, organizzato dalla CE come attività della Smart Specialisation Platform, il 27 e 28 settembre 2012 a Pisa, nell'ambito del quale è stato introdotto l'approccio metodologico e le prime risultanze analitiche delle attività per la Toscana;

Viste le attività di facilitazione condotte a livello nazionale dal DPS - UVAL con la collaborazione di Invitalia Spa per il supporto alle Regioni e dei Ministeri nell'elaborazione di strategie RIS3, anche nell'ottica di un confronto tra territori e specificità;

Viste le valutazioni delle politiche condotte nell'ambito del PdA di IRPET per le annualità 2012 e 2013, oltre che le attività di analisi economico e territoriali condivise anche nell'Osservatorio delle Imprese (L.R.38/2012 e delibera G.R. n.775/2012) che concorrono alla specificazione degli scenari economici, delle competenze presenti sul territorio, nonché sull'efficacia degli strumenti di policy adottati fino ad oggi;

Viste le attività di roadmap e foresight, svolte dai Poli di Innovazione, ai fini della specificazione di possibili investimenti strategici, nell'ambito dell'Avviso di cui al decreto dirigenziale n. 186 del 28/01/2013;

Visto il processo di analisi, discussione e valutazione delle sopra-richiamate roadmap effettuato da Commissione interna regionale coadiuvata da un team di esperti esterni come da decreto dirigenziale n. 2608 del 04/07/2013;

Visto che il suddetto materiale di analisi, valutazione delle politiche, ed elaborazione delle roadmap e foresight è stato condiviso in seno all'Osservatorio delle Imprese, e ne è stata data ampia diffusione tramite gli indirizzari dei beneficiari FESR, oltre che postandolo presso il portale della Regione Toscana;

Visto che successivamente è stato avviato un intenso processo di partecipazione e confronto con il territorio e gli attori socio economici sull'impianto metodologico e strategico, nonché sulle roadmap e sulle opportunità di sviluppo dei principali comparti produttivi;

Visti i Laboratori sulla Smart Specialisation svoltisi a Firenze nelle giornate del 24 gennaio, del 14 febbraio e 21 febbraio 2014, diffusi anche mediante diretta web, animati tramite strumenti di social networking e registrati e visionabili presso canale youtube istituzionale, sui quali sono stati somministrati questionari on-line di riscontro;

Vista la proposta definitiva di Accordo di Partenariato sulla Programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei, per il periodo 2014-2020, approvata dal CIPE il 22 aprile 2014 e trasmessa dal DPS alla Commissione Europea per l'avvio formale del relativo negoziato tra il Governo Italiano e la Commissione Europea;

Visto che nell'Accordo di Partenariato si fa riferimento alle "Strategie di specializzazione intelligente", quale riferimento per l'individuazione delle risorse/competenze ed il potenziale innovativo dei diversi territori, selezionando le priorità, sotto il profilo dei settori produttivi e degli ambiti tecnologici, su cui concentrare gli investimenti;

Viste le principali risultanze analitiche e di prospettiva per la Smart Specialisation Strategy, discusse ed integrate durante le sessioni plenarie e tematiche di gennaio e febbraio 2014, e visto che detti risultati sono frutto di elaborazioni che necessariamente devono tenere conto del processo attualmente in corso di definizione dei Programmi Operativi a livello nazionale e regionale, anche

in considerazione dei Regolamenti di Attuazione dei Regolamenti EU sopra richiamati n.1303/2013 e n.1301/2013;

Vista la delibera di G.R. n. 294 del 07/04/2014 in merito alla Programmazione dei fondi strutturali che approva Proposta di struttura e articolazione del Programma Operativo Regionale Crescita e Occupazione FESR 2014-2020 per la Toscana;

Vista la delibera di G.R. n.32 del 20/01/2014 in merito alla Programmazione Fondi strutturali 2014-2020 e la Strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne approva Indirizzi per l'attuazione nell'ambito della programmazione di Fondi strutturali 2014-2020;

Vista la delibera di G.R. n.275 del 31/03/2014 che approva la definizione della nuova proposta di struttura e articolazione del Programma operativo regionale FSE 2014-2020;

Vista la delibera di G.R. n.1079 del 09-12-2013 che approva la proposta di struttura ed articolazione del Programma Operativo Italia Francia per il ciclo 2014-2020;

Vista la delibera di G.R. n.290 del 07/04/2014 che approva la strategia e la dotazione finanziaria del Programma di sviluppo rurale della Toscana (PSR) 2014-2020 - Fondo FEASR;

Visto l'allegato A alla presente delibera che riporta la versione preliminare della "Strategia di ricerca e innovazione per la smart specialisation in Toscana", evidenziando i principali risultati in termini di analisi sui punti di forza e debolezza, opportunità e minacce, individuando le priorità di intervento, nonché un Action Plan di attuazione della strategia stessa;

Ritenuto opportuno, a partire da tale versione preliminare del documento, avviare una fase di verifica e confronto, anche con la Commissione e Europea e i Ministeri, oltre che con il territorio regionale, da concludersi il 30 settembre 2014;

A voti unanimi;

DELIBERA

1. di approvare la versione preliminare della "*Strategia di ricerca e innovazione per la smart specialisation in Toscana*" riportata nell'Allegato A;
2. di dare mandato al Responsabile dell'Area di coordinamento Industria Artigianato Innovazione, e ai Responsabili dei Programmi operativi comunitari 2014-2020, per le parti ed implicazioni di propria specifica competenza, in un quadro unitario di iniziative da definirsi nel "Gruppo di lavoro interdirezionale sulla smart specialisation strategy", di organizzare:
 - la fase di verifica, confronto ed ascolto con il territorio regionale, da concludersi entro il 30 settembre 2014;
 - il confronto tecnico istituzionale nazionali e comunitario nel quadro dei procedimenti di elaborazione dei Programmi operativi regionali;
3. di fissare al 30 ottobre il termine per l'approvazione della versione definitiva del documento sulla "Strategia di ricerca e innovazione per la smart specialisation in Toscana";

Il presente atto è pubblicato integralmente sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007

SEGRETERIA DELLA GIUNTA
IL DIRETTORE GENERALE
ANTONIO DAVIDE BARRETTA

Il Dirigente Responsabile
ALBINO CAPORALE

Il Direttore Generale
ALESSANDRO CAVALIERI